



Il commercio estero della provincia di Pisa

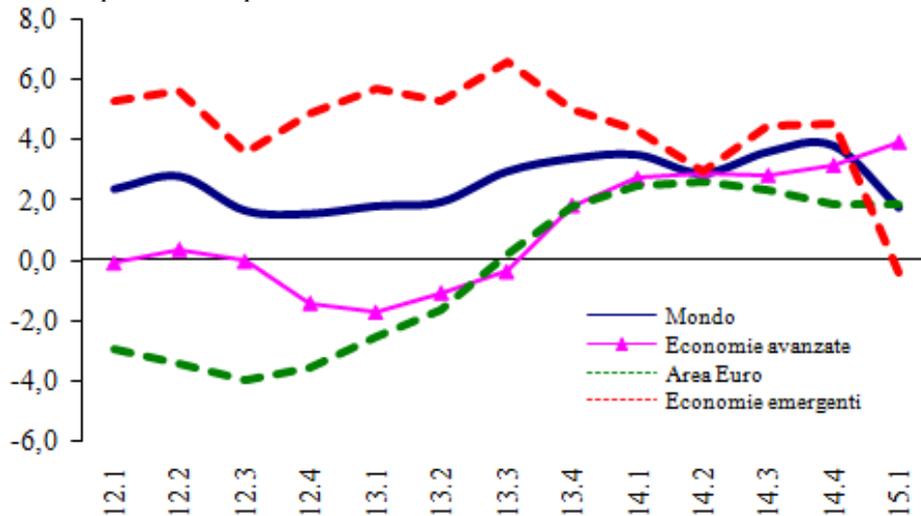
I trimestre 2015

Pisa, 8 luglio 2015. Sulla base dei dati preliminari del CPB, l'andamento tendenziale della domanda di importazioni dei primi tre mesi del 2015 (+1,8%), espressa in termini reali, si dimezza rispetto all'ultimo quarto del 2014.

Il dettaglio geografico evidenzia come tale rallentamento sia quasi completamente imputabile alle economie emergenti le quali, dopo un lungo periodo di crescita, a tratti anche impetuosa, si fermano (-0,4%). Rallenta, pur rimanendo in terreno positivo, anche l'Area Euro (da +1,9% a +1,8%) mentre le economie sviluppate, grazie agli Stati Uniti, accelerano portandosi ad un +3,9%.

Indice della domanda reale mondiale di importazioni

Var. % rispetto all'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB)

I primi tre mesi del 2015 segnano marcate differenze tra i territori in merito alle evoluzioni dell'export. L'Italia, grazie alla forte crescita del settore auto e della cantieristica, realizza un +3,2% tendenziale e la Toscana, pur rallentando mette a segno un +1,1%, grazie soprattutto ai metalli preziosi.

Pisa, dopo un quarto trimestre nel quale erano cresciute, apre invece l'anno con una leggera contrazione (-0,9%). Questo risultato, dal punto di vista settoriale, è imputabile alla contrazione dei due principali settori provinciali (cuoio e mezzi di trasporto) e delle calzature, flessioni alle quali la crescita delle vendite di prodotti meccanici non riesce a contrapporsi. Dal punto di vista territoriale, arretrano sia l'Europa che l'America mentre l'Asia, grazie soprattutto a Giappone, Vietnam ed Iran, cresce in modo consistente.

Il quadro generale

Commercio estero

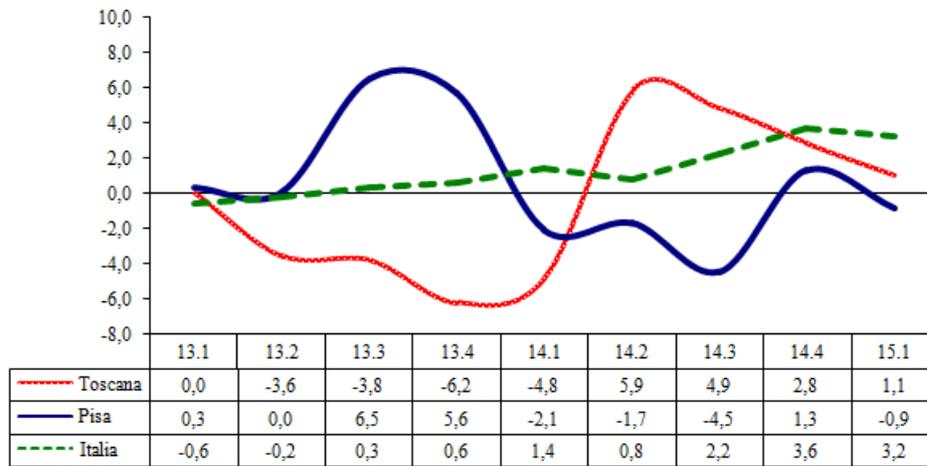
Informazioni e
chiarimenti
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Alberto Susini



Andamento delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

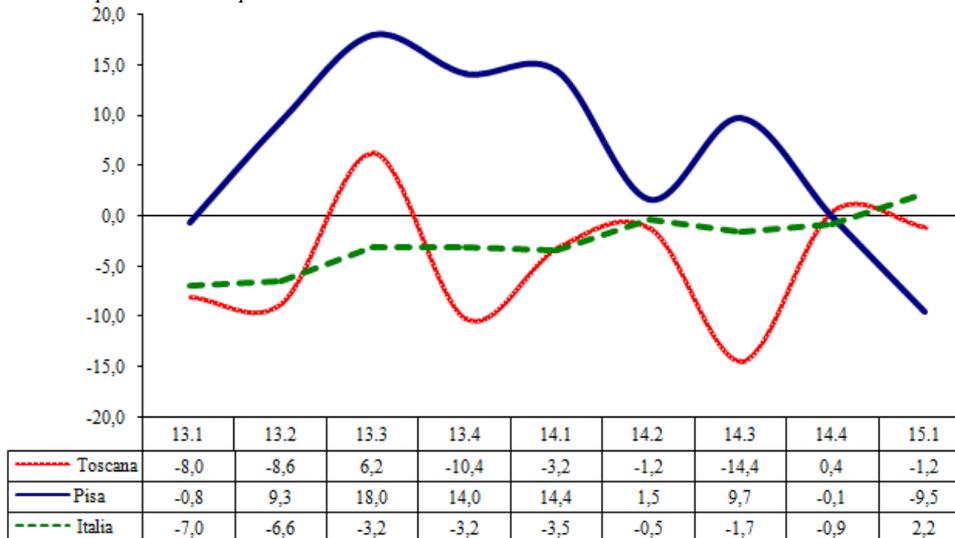
Var. % rispetto all'anno precedente



L'attardarsi della ripresa dell'industria pisana, assieme alla riduzione delle quotazioni delle materie prime, trova conferma nella flessione del valore delle importazioni. Il -9,5% messo a segno dall'import provinciale è infatti quasi completamente imputabile ai materiali di base per l'industria delle pelli e dei mobili. Arretrano, nei primi tre mesi dell'anno, anche gli acquisti dall'estero della Toscana (-1,2%). Pesano, in questo caso, l'azzeramento dell'import di prodotti petroliferi e la forte contrazione dei metalli preziosi. L'Italia, grazie alla ripartenza della filiera dell'auto ed anche dell'acquisto di prodotti farmaceutici, segna invece una crescita del 2,2%.

Andamento delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % rispetto all'anno precedente



A livello settoriale, eccettuata la meccanica, tutti i principali settori provinciali registrano una contrazione, talvolta anche rilevante, delle vendite all'estero. Il peggior risultato, in termini di contributo, viene ancora una volta dalle calzature (-16,2%, -1,65 il contributo alla crescita) che flettono notevolmente sia negli USA (-31,7%) che nel vecchio continente: -24,7% tanto in Germania che in Francia.

*Le esportazioni
settoriali*



Altro settore che pesa, in negativo, sul risultato complessivo dell'export provinciale è quello del *PELLI-CUOIO* (-5,3%, -1,40 punti percentuali il contributo). A trascinare sotto la linea di galleggiamento le vendite pisane di pellame sono tutti i principali mercati di sbocco, soprattutto la Francia (-19,9%). Male anche le *PELLI GREZZE*, classificate tra la *carne lavorata e conservata*, che perdono il 5,3%. Anche le esportazioni di *MOTOCICLI*¹, dopo un 2014 tutto sommato positivo, aprono l'anno con una contrazione (-4,5%, -0,94 il contributo) a causa del dimezzamento delle vendite dirette negli USA (-55,7%, -5,16 il contributo) e la fortissima contrazione registrata in Canada (-77,9%). Negativa (-31,7%, -0,71 punti il contributo) pure la *performance* del variegato settore degli utensili a causa delle difficoltà che sta attraversando un importante azienda del settore delle tecnologie per la perforazione del suolo. Arretrano, a causa dell'embargo conseguente alla crisi Russo-Ucraina e per la forte contrazione della domanda proveniente dagli Stati Uniti, anche le vendite di *MOBILI* (-10%, -0,25).

Tra i settori in crescita troviamo quelli afferenti alla meccanica che beneficiano dell'aumento della domanda tanto nei paesi sviluppati, come il *Regno Unito*, che in quelli in via di sviluppo come *Iran*, *Egitto* e *Macedonia*. Tra i diversi comparti meccanici spiccano le *macchine per impiego generale* (+9,1%, +0,80 il contributo alla crescita), le altre *macchine di impiego generale* (+32%, +0,44) seguite dalle *altre macchine per impieghi speciali* (al cui interno si trovano le macchine per la lavorazione del cuoio e delle calzature, +6,2%).

Conferme, in positivo, anche dall'*abbigliamento* (+33,6%), dal *vetro* (+6,7%) e dalle *bevande* (prevalentemente vino diretto negli USA) che chiudono il primo trimestre 2015 con un +15,6%.

Segnano una crescita rilevante, grazie alle vendite dirette in Francia, le esportazioni di *olio* (+85,5%). Si tratta di un risultato che porta il settore nella *top fifteen* dell'export pisano.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa
Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I trim. 2014	I trim. 2015			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	169.142.780	160.148.802	25,1	-5,3	-1,40
Cicli e motocicli*	134.485.054	128.411.607	20,1	-4,5	-0,94
Macchine di impiego generale	55.659.835	60.796.390	9,5	9,2	0,80
Calzature	65.709.123	55.060.043	8,6	-16,2	-1,65
Prod. chimici di base, fertilizanti, composti azotati, plastica e gomma sint.	27.167.639	27.448.607	4,3	1,0	0,04
Metalli di base preziosi e non ferrosi; combustibili nucleari	22.930.261	19.384.397	3,0	-15,5	-0,55
Altre macchine per impieghi speciali	13.711.845	14.568.560	2,3	6,2	0,13
Mobili	15.963.908	14.363.706	2,2	-10,0	-0,25
Altre macchine per impiego generale	8.916.804	11.766.124	1,8	32,0	0,44
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	8.572.861	11.454.084	1,8	33,6	0,45
Bevande	9.851.364	11.391.533	1,8	15,6	0,24
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	11.050.395	10.466.762	1,6	-5,3	-0,09
Coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	14.462.840	9.875.149	1,5	-31,7	-0,71
Vetro e di prodotti in vetro	8.495.069	9.063.031	1,4	6,7	0,09
Oli e grassi vegetali e animali	4.003.980	7.427.998	1,2	85,5	0,53
Altro	73.978.257	86.785.714	13,6	17,3	1,99
TOTALE	644.102.015	638.412.507	100,0	-0,9	-0,88

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

Se si eccettua il continente Asiatico (+6,7%) e l'*Oceania* (+46,2%) tutti gli altri segnano una contrazione. Interessante, per l'*Asia*, il contributo del

**Le esportazioni
per aree e per
paesi**

¹ Nel gruppo dei mezzi di trasporto n.c.a. si trovano prevalentemente cicli e motocicli.



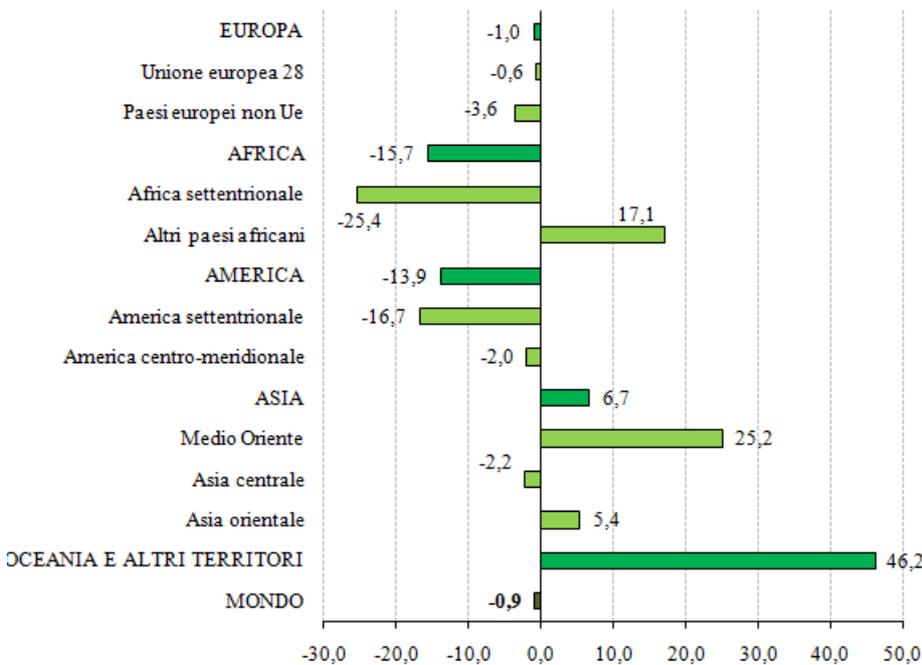
Medio Oriente (+25,2%) e dell'*Asia Orientale* (+5,4%), mentre arretra l'*Asia Centrale* (-2,2%).

Particolarmente importante, in considerazione del peso che hanno sul complesso delle esportazioni provinciali, le dinamiche dell'*Europa* (-1,0%) all'interno della quale i paesi *non UE* (-3,6%) vanno peggio rispetto a quelli dell'*Unione* (-0,6%).

Male anche le esportazioni dirette in *America* (-13,9%) a causa della flessione di quelle dirette nella parte Nord del continente (-16,7%). In diminuzione, a seguito della brusca contrazione dei paesi che si affacciano sul mediterraneo, anche le vendite dirette in *Africa* (-15,7%).

Andamento delle esportazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel I trim. 2015

Var. % rispetto all'anno precedente



A pesare in maniera determinante sull'andamento dell'export pisano sono due paesi estremamente rilevanti per la provincia come la *Germania* (-9,7%, pari ad un contributo di -1,47 punti percentuali) e gli *Stati Uniti* (-14,2%, -1,15). Nello specifico, la *Germania* registra arretramenti di rilievo nella meccanica, nelle calzature ma anche nel cuoio mentre gli *USA*, oltre al cuoio e alle calzature, riducono soprattutto gli acquisiti di motocicli.

Altro paese che segna una contrazione è la *Cina* (-3,6%), in questo caso a causa della contrazione dei prodotti in cuoio. *Hong Kong*, pur soffrendo della contrazione delle pelli, cresce invece del 2,5% grazie alla vendita di prodotti di abbigliamento. Il -0,9% della *Spagna* è il combinato disposto della contrazione dei prodotti chimici e conciari cui si contrappone la crescita di cicli e motocicli. La flessione registrata dalle vendite verso la *Russia* (-10,5%) è frutto delle ritorsioni commerciali che il paese ha messo in atto a seguito delle sanzioni UE. Colpiti, in particolare, il settore dei mobili e degli utensili-coltelleria. Le vendite dirette nei *Paesi Bassi* (-5,5%) soffrono invece della contrazione delle pelli e dei cicli e motocicli.

Passando ai paesi in crescita, le esportazioni di prodotti della meccanica e cicli-motocicli spingono le vendite dirette nel *Regno Unito* (+18,1%)



mentre le pelli, l'abbigliamento e la meccanica sono alla base dell'*exploit* del Giappone (+29,5%). Il Vietnam è sospinto dal cuoio e dai motocicli (+19,4%), mentre la Polonia, oltre al cuoio, cresce grazie al vetro (+28,6%).

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I trim. 2014	I trim. 2015			
Germania	97.471.295	87.992.575	13,8	-9,7	-1,47
Francia	85.101.724	84.892.098	13,3	-0,2	-0,03
Spagna	47.869.091	47.426.772	7,4	-0,9	-0,07
Stati Uniti	52.245.922	44.837.241	7,0	-14,2	-1,15
Hong Kong	35.967.068	36.869.551	5,8	2,5	0,14
Cina	32.434.230	31.267.463	4,9	-3,6	-0,18
Regno Unito	22.758.550	26.875.619	4,2	18,1	0,64
Austria	20.176.269	20.415.692	3,2	1,2	0,04
Paesi Bassi	17.524.357	16.561.577	2,6	-5,5	-0,15
Svizzera	15.559.494	15.849.376	2,5	1,9	0,05
Corea del Sud	15.551.798	15.714.018	2,5	1,0	0,03
Giappone	9.595.974	12.422.323	1,9	29,5	0,44
Vietnam	10.224.662	12.207.692	1,9	19,4	0,31
Portogallo	11.768.098	11.497.885	1,8	-2,3	-0,04
Polonia	8.278.537	10.646.649	1,7	28,6	0,37
Belgio	9.140.641	10.224.000	1,6	11,9	0,17
Russia	10.828.683	9.688.124	1,5	-10,5	-0,18
Turchia	7.771.747	8.447.429	1,3	8,7	0,10
Resto del mondo	133.833.875	134.576.423	21,1	0,6	0,12
TOTALE	644.102.015	638.412.507	100,0	-0,9	-0,88

La brusca contrazione segnata dall'import pisano è imputabile al comparto del cuoio. Tanto gli acquisti di materiale grezzo che semilavorato segnano, infatti, una flessione a due cifre. Ad arretrare, all'interno di questi settori, sono i principali mercati di riferimento con numeri particolarmente negativi per Francia, Paesi Bassi, Stati Uniti, Russia ed Australia. In flessione, inoltre, gli acquisti di *medicinali* (-26%) ed altre produzioni legate all'attività manifatturiera tradizionale come i *metalli* (-12,5%) ed il *legno* (-15,9%). Per contro, crescono gli acquisti di *altri prodotti chimici di base* (+86,3%, qui si trovano i prodotti chimici per il conciaro) ed i *cicli e motocicli* (+10,3%).

In crescita, e questo è un segnale importante per il ruolo che questi acquisti hanno sul fronte degli investimenti, l'import di *macchine di impiego generale* (+13,6%). Tra i settori che segnano un "più" si segnalano gli articoli di *abbigliamento* (+55,5%) e gli *animali vivi* (+18,1%, grazie agli USA e la Francia) al cui interno, per i secondi, si rinvergono materiale da riproduzione e cavalli da corsa.

Le importazioni settoriali



I principali settori importatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I trim. 2014	I trim. 2015			
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	127.386.753	96.960.038	21,1	-23,9	-5,99
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	117.311.136	91.450.307	19,9	-22,0	-5,09
Prod. chimici di base, fertil. ti, comp. i azotati, plastica e gomma sint.	32.800.613	35.035.836	7,6	6,8	0,44
Mezzi di trasporto n.c.a.*	30.421.528	33.544.413	7,3	10,3	0,62
Macchine di impiego generale	22.708.400	25.786.493	5,6	13,6	0,61
Calzature	18.573.601	18.909.771	4,1	1,8	0,07
Medicinali e preparati farmaceutici	19.742.887	14.618.913	3,2	-26,0	-1,01
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	7.842.138	12.197.755	2,7	55,5	0,86
Articoli in gomma	9.440.388	9.394.029	2,0	-0,5	-0,01
Animali vivi e prodotti di origine animale	7.861.291	9.281.785	2,0	18,1	0,28
Altri prodotti chimici	4.161.312	7.750.957	1,7	86,3	0,71
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	8.478.830	7.421.251	1,6	-12,5	-0,21
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	5.912.232	6.588.755	1,4	11,4	0,13
Articoli in materie plastiche	5.600.342	6.510.312	1,4	16,2	0,18
Legno tagliato e piallato	5.937.514	4.991.165	1,1	-15,9	-0,19
Altro	83.410.881	78.685.843	17,1	-5,7	-0,93
TOTALE	507.589.846	459.127.623	100,0	-9,5	-9,55

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

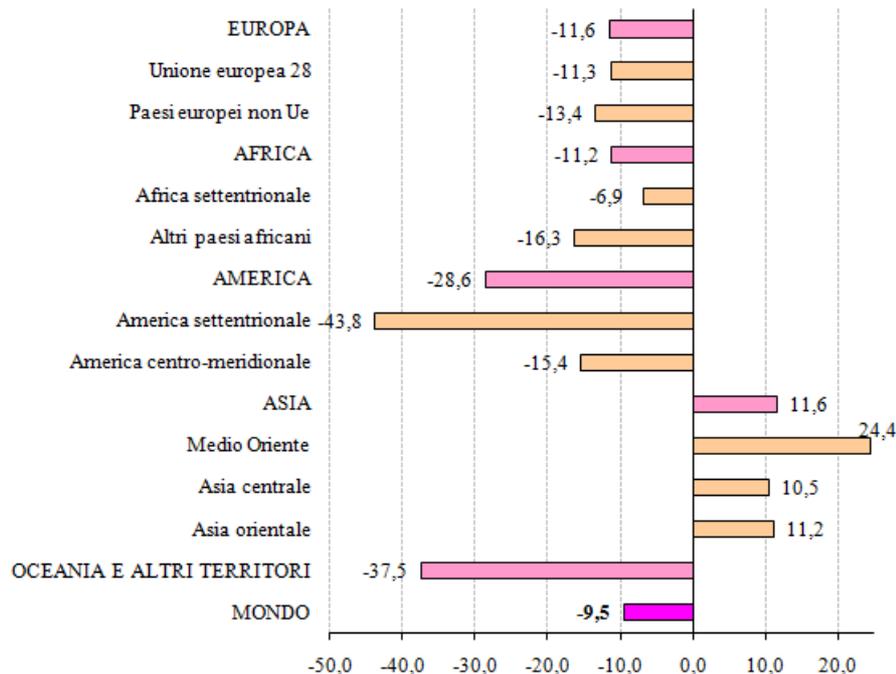
** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

L'import pisano arretra in tutti i continenti, eccetto l'Asia (+11,6%). In prima fila l'Europa, che con un -11,6% pesa per -7,12 punti sulla flessione complessiva. Male anche l'import dall'America (-28,6%) e dall'Africa (-11,2%).

**Le importazioni
per aree e per
paesi**

Andamento delle importazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel I trim. 2015

Var. % rispetto all'anno precedente



Tra i primi tre paesi esteri dai quali Pisa acquista, solo la Cina fa segnare una crescita (+14,0%) mentre Francia e Germania, i primi in graduatoria, arretrano di quasi 10 punti percentuali (-9,5% e -9,8% rispettivamente). Male anche molti dei restanti paesi europei, su tutti Spagna e Paesi Bassi, ed anche l'import dalla Russia, a causa delle sanzioni, arretra di oltre il 65%. A crescere, in questa prima parte dell'anno, troviamo l'India, la Polonia ed il Bangladesh e la Romania.



I principali paesi di origine delle importazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, quota % sul totale, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I trim. 2014	I trim. 2015			
Francia	63.613.475	57.589.548	12,5	-9,5	-1,19
Germania	59.749.838	53.914.817	11,7	-9,8	-1,15
Cina	41.960.250	47.826.319	10,4	14,0	1,16
Spagna	35.414.080	29.164.339	6,4	-17,6	-1,23
Paesi Bassi	29.095.446	21.401.238	4,7	-26,4	-1,52
India	14.338.542	15.770.340	3,4	10,0	0,28
Polonia	11.240.832	14.841.213	3,2	32,0	0,71
Stati Uniti	22.997.910	13.284.121	2,9	-42,2	-1,91
Bangladesh	11.105.123	12.382.992	2,7	11,5	0,25
Romania	10.055.039	11.203.561	2,4	11,4	0,23
Vietnam	12.078.490	11.163.426	2,4	-7,6	-0,18
Belgio	9.691.258	9.933.623	2,2	2,5	0,05
Austria	7.403.152	7.626.249	1,7	3,0	0,04
Brasile	9.475.747	7.505.930	1,6	-20,8	-0,39
Regno Unito	7.395.279	5.730.338	1,2	-22,5	-0,33
Ucraina	9.160.434	5.725.675	1,2	-37,5	-0,68
Nuova Zelanda	7.460.983	5.547.442	1,2	-25,6	-0,38
Russia	10.291.898	3.544.369	0,8	-65,6	-1,33
Resto del mondo	135.062.070	124.972.083	27,2	-7,5	-1,99
TOTALE	507.589.846	459.127.623	100,0	-9,5	-9,55

NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Pisa elaborando le informazioni estratte dalla banca dati on-line Coeweb-Istat (<http://www.coeweb.istat.it/>) diffusi l'11 giugno 2015. Per il 2013 si tratta di dati definitivi, per il 2014 sono invece stati revisionati il 17 novembre. Per maggiori approfondimenti sui dati si consiglia di consultare il sito dell'Istat.

Le classificazione settoriale adottata nel testo è riportata nella tabella successiva.

Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Animali vivi e prodotti di origine animale	AA014
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	CA101
Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	CB141
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	CB151
Calzature	CB152
Legno tagliato e piallato	CC161
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materi	CE201
Altri prodotti chimici	CE205
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Articoli in gomma	CG221
Articoli in materie plastiche	CG222
Vetro e di prodotti in vetro	CG231
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili	CH244
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	CH257
Apparecchiature per le telecomunicazioni	CI263
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine di impiego generale	CK282
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310



GLOSSARIO

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (nel caso specifico l'export o l'import del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o area geografica alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (import o export) nel settore o nell'area geografica i al tempo t e $X_{.,t}$,

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori o aree geografiche al tempo t .